

A Casa Zanussi oggi si parla di stabilità europea

PORDENONE – Una manciata di ore ci separa dalle celebrazioni per i 60 anni dei Trattati di Roma, e solo un anno fa era difficile prevedere per questo anniversario un'atmosfera così cupa rispetto allo slancio che aveva ispirato il traguardo di un'Europa unita e di percorsi accomunanti per i suoi popoli. Era un lunedì, il 25 marzo 1957: fu una lunga giornata di pioggia ma la città di Roma si era preparata per la cerimonia

fissata alle 18 in Campidoglio. Da allora, purtroppo, le strategie di integrazione messe a punto fra Paesi membri non hanno garantito tenuta adeguata ai presupposti indicati dai Padri fondatori, e la Brexit sembra essere solo la punta di un iceberg insidioso. “Oltre l'utopia. Per una reale integrazione e stabilità europea” titola dunque l'incontro promosso oggi dall'Irse, nell'ambito della 33^a serie di Incontri di cultura econo-

mica a Casa Zanussi. Ne sarà protagonista, dalle 15.30, il ricercatore Carlo Burelli, del Dipartimento Studi Politici all'Università di Milano, impegnato nel Progetto internazionale RESceU: Riconciliare Europa economica e sociale. La sua sarà una lezione legata alla concretezza in questo momento necessaria per superare l'empasse politica europea: e come nella premessa al suo ultimo saggio in inglese *Realistic Solidarity*

for the real EU, Burelli si soffermerà sull'importanza di non confondere utopie moraleggianti con la parola solidarietà, quest'ultima concetto fondante per scelte di realismo politico non in chiave anti-europea ma per un'Europa diversa. Carlo Burelli, attualmente ricercatore RESceU Project (Reconciling economic and social Europe www.resceu.eu) all'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi Politici.

